



## Riva del Garda

# «Aree agricole dismesse Progetto di recupero»

Mimiola: «Queste le linee del Piano territoriale»



### La scheda

#### Opere comunali? No ai vincoli

Lo spazio per la piscina sovracomunale - ovunque sarà deciso di collocarla - o per il supposto nuovo campo di calcio per la Benacense sarà comunque a discrezione dei Comuni. La Comunità di Valle - ha spiegato il presidente Mimiola - non ha come obiettivo quello di porre dei limiti alla programmazione dei singoli Comuni. «Non siamo un ente preposto a stabilire dei vincoli» ha detto il presidente Mimiola, aggiungendo che il lavoro congiunto tra sindaci, assessori e tecnici è stato propedeutico alla stesura di un documento condiviso, su cui poi i Comuni potranno basarsi per le singole programmazioni.

agricolo si è re-imboschito». Il Ptc vincolerà in qualche modo le grandi opere di cui si dibatte ultimamente, come nuovo stadio e piscina sovracomunale, che rischiano di trovare una collocazione su aree oggi agricole? «La Comunità di Valle non deve essere un ente preposto a porre limiti alle pianificazioni dei Comuni» afferma infine Mimiola. **C.T.**

**ALTO GARDA** Sarà presentato a gennaio il nuovo Piano Territoriale di Comunità, documento programmatico sovracomunale da mesi in fase di elaborazione. Questa settimana si terrà un nuovo incontro, l'ultimo, tra i sindaci e i tecnici della Comunità di Valle, per confrontarsi su necessità e richieste. «La salvaguardia del territorio e delle aree agricole è uno dei punti cardine del programma della legislatura della Comunità Alto Garda e Ledro» fanno sapere il presidente della Comunità di Valle Claudio Mimiola e l'assessore Ezio Tarolli.

«È stato un lavoro approfondito che ha coinvolto i nostri uffici, le giunte comunali e i rispettivi consigli - commenta Tarolli -. Che ringrazio. Nei vari tavoli di lavoro promossi negli scorsi mesi ho notato con molto piacere l'importante apporto di idee e di proposte fatte anche dai consiglieri di minoranza dei vari Comuni. Un aspetto significativo e che dà l'idea esatta dell'importanza e del valore di questo documento programmatico che fissa le linee guida per i prossimi anni. Un capitale ambientale vitale per la nostra comunità - sia sul piano sociale ed anche come patrimonio per il nostro turismo - da tutelare per cederlo alle future generazioni. Non solo parole ma fatti concreti come detto grazie all'apporto trasversale delle varie

forze politiche». Ora in calendario vi è ancora un ulteriore appuntamento tecnico, domani, prima di giungere a gennaio alla sua definitiva approvazione.

Secondo il presidente Mimiola, «si tratta di una sorta di Progetto 2050 basato sulla concertazione, evitando sprechi e localismi. Che non possiamo più permetterci perché l'ambiente e il territorio rappresentano un patrimonio irripetibile. Il Piano Territoriale - aggiunge Mimiola - ci permette un confronto costruttivo con la Provincia. Abbiamo detto no ai localismi e si ad un lavoro concertato. Nessun documento calato dall'alto ma frutto di confronto tra i territori per evitare sprechi e doppioni. Un lavoro di concertazione per garantire anche ad ogni territorio il proprio ruolo evitando doppioni che oggi non possiamo più permetterci».

Ma quali sono le linee guida adottate per la salvaguardia del territorio e delle aree agricole? Mimiola risponde: «Abbiamo voluto garantire che le aree agricole esistenti restino tali ma non solo - spiega il presidente della Comunità di Valle - la superficie del verde agricolo sarà aumentata perché andremo a recuperare quei terreni che un tempo erano agricoli mentre oggi sono abbandonati o dismessi. Sul territorio ci sono diverse aree in cui addirittura il suolo